



CONTRIBUTI
EUROPA

Ministero del Turismo. Misura Staff House – Titolo II. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a investimenti in immobili destinati a case dei lavoratori del comparto turistico-ricettivo e di somministrazione cibo e bevande.

Area Geografica

Bandi Nazionali

Beneficiario

Micro impresa, PMI, Grande Impresa

Settore

Servizi, Turismo,

Spese finanziate

Attrezzature e macchinari, Consulenze, Opere edili e impianti, Risparmio energetico, Servizi

Agevolazione

Contributo a fondo perduto

Scadenza

Bandi prossima apertura | 05/05/2026



PRATICA DIFFICILE

Pratica Pratica complessa, da curare con supporto di un consulente

Descrizione Bando

Il bando prevede lo stanziamento di fondi per contrastare l'emergenza abitativa e a garantire il benessere dei lavoratori del settore turistico, generando ricadute positive a livello sociale, economico e occupazionale. Obiettivo è attirare giovani qualificati in questo settore sempre più in crescita che soffre pesantemente della mancanza di risorse umane.

Maggiori informazioni sull'agevolazione sono disponibili nel Decreto-Legge del 30 giugno 2025, n. 95.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni **le imprese del comparto turistico-ricettivo e di somministrazione cibo e bevande (bar e ristoranti), nonché i soggetti che gestiscono alloggi o residenze per lavoratori, strutture turistico-ricettive, o esercizi di somministrazione di alimenti e bevande.**

E' requisito fondamentale che le imprese dimostrino di sostenere spese per l'alloggio ai lavoratori impiegati presso la/e propria/e unità locale/i costituita/e da strutture turistico-ricettive o esercizi di somministrazione di alimenti e bevande.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono considerate ammissibili a finanziamento gli investimenti per la **creazione, la riqualificazione e l'ammodernamento di alloggi ("staff house")** destinati ai lavoratori del comparto turistico-ricettivo e di somministrazione cibo e bevande (bar e ristoranti). Ai fini dell'ammissibilità, ciascun progetto di investimento deve:

- a) interessare una o più unità immobiliari, purché i relativi alloggi siano asserviti ad una o più unità locali dell'impresa proponente. I progetti che prevedono interventi su più unità immobiliari devono risultare unitari e organici e riguardare unità immobiliari localizzate esclusivamente nelle zone a o nelle zone c ovvero nelle zone non assistite;
- b) prevedere spese complessive ammissibili di importo non inferiore a € 500.000,00 e non superiori ad € 5.000.000,00, al netto dell'IVA;
- c) garantire la disponibilità di almeno 10 posti letto che devono essere assegnati ai lavoratori impiegati;
- d) comportare, con riferimento a ciascuna unità immobiliare oggetto del progetto di investimento, un miglioramento della prestazione energetica misurata in energia primaria almeno pari a quanto previsto dall'articolo 38-bis del Regolamento GBER;
- e) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni;
- f) essere conclusi entro 24 mesi dalla data di concessione del contributo in conto capitale;
- g) prevedere l'iscrizione nel Registro delle imprese della/e unità immobiliare/i oggetto dell'investimento, conformemente alla configurazione della stessa unità, ferma restando la motivazione della non necessità dell'iscrizione;
- h) rispettare la pertinente legislazione ambientale dell'Unione europea e nazionale, anche con riferimento al principio DNSH.

Rientrano tra le spese ammissibili, le seguenti:

- a) spese per riqualificazione, ammodernamento o completamento di immobili già esistenti:** spese finalizzate alla riqualificazione e ammodernamento, anche parziale, di una o più unità immobiliari destinate ad ospitare i lavoratori impiegati. Nell'ambito di ciascuna domanda, gli interventi, come previsto dall'articolo 38-bis del Regolamento GBER, devono comportare un miglioramento della prestazione energetica di ciascuna unità immobiliare misurata in energia primaria di almeno:
 - il 20% rispetto alla situazione precedente all'investimento, in caso di ristrutturazione di edifici esistenti;
 - il 10% rispetto alla situazione precedente all'investimento, nel caso di misure di ristrutturazione riguardanti l'installazione o la sostituzione di un solo tipo di elementi edilizi;
 - il 10% rispetto alla soglia fissata per i requisiti relativi agli edifici a energia quasi zero nelle misure nazionali di recepimento della direttiva, nel caso di edifici nuovi.
- b) impianti, macchinari, attrezzature varie e arredi, nuovi di fabbrica, nonché opere murarie** strettamente connesse alla loro installazione, se non già inclusi nella voce a), nei limiti del 30% del progetto di investimento ammissibile. Nel caso di progetto di investimento riferito a più unità immobiliari, ai fini dell'ammissibilità di tale voce di spesa, risulta necessario che il predetto limite percentuale sia rispettato nell'ambito di ciascun intervento da realizzare nelle diverse unità immobiliari;
- c) solo per le PMI, nel limite del 10% rispetto all'investimento complessivamente ammissibile, le spese relative a consulenze** strettamente connesse agli interventi

ammissibili, diverse da quelle di cui alla successiva lettera d), purché relative a servizi non continuativi o periodici che esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità;

d) per le imprese di qualunque dimensione, nel limite del 2% rispetto all'investimento complessivamente ammissibile, le spese relative a studi e servizi di consulenza in materia di tutela dell'ambiente e dell'energia, compresi gli audit energetici, direttamente connessi agli investimenti ammissibili. Resta fermo che, per le PMI, tali spese per studi e consulenza concorrono anche al raggiungimento del limite indicato alla precedente lettera c).

Entità e forma dell'agevolazione

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione dell'intervento agevolativo disciplinato dal provvedimento ammontano a € 54.000.000,00 di cui € 22.000.000,00 per l'anno 2025 ed € 16.000.000 annui per ciascuno degli anni 2026 e 2027.

L'agevolazione è concessa sotto forma di **contributo a fondo perduto in conto capitale** sulle spese ammissibili. Per gli interventi riconducibili all'art. 38-bis del Regolamento GBER, l'intensità massima di aiuto è pari al **30% delle spese ammissibili**.

L'intensità è ridotta:

- al **25%** se il progetto consiste nell'installazione o sostituzione di **un solo tipo di elemento edilizio**;
- al **15%** se il progetto consiste esclusivamente nell'installazione o sostituzione di un solo tipo di elemento edilizio finalizzato ad adeguare l'edificio a **norme UE minime di prestazione energetica** entranti in vigore entro 18 mesi;
- al **20%** negli altri casi di adeguamento dell'edificio a **norme UE minime di prestazione energetica** entranti in vigore entro 18 mesi.

Le intensità sopra indicate possono essere **maggiorate**, anche cumulativamente:

- di **20 punti percentuali** per le **piccole imprese**;
- di **10 punti percentuali** per le **medie imprese**;
- di **15 punti percentuali** per investimenti realizzati nelle **zone a**;
- di **5 punti percentuali** per investimenti realizzati nelle **zone c**;
- di **15 punti percentuali** se il progetto determina un miglioramento della prestazione energetica dell'edificio, misurata in energia primaria, di almeno il **40%** rispetto alla situazione precedente all'investimento.

L'ultima maggiorazione non si applica se l'intervento non migliora la prestazione energetica oltre il livello minimo imposto da norme dell'Unione europea la cui entrata in vigore è prevista entro 18 mesi dalla realizzazione e conclusione del progetto.

Data attivazione

02/04/2026

Scadenza

05/05/2026 ore 17:00